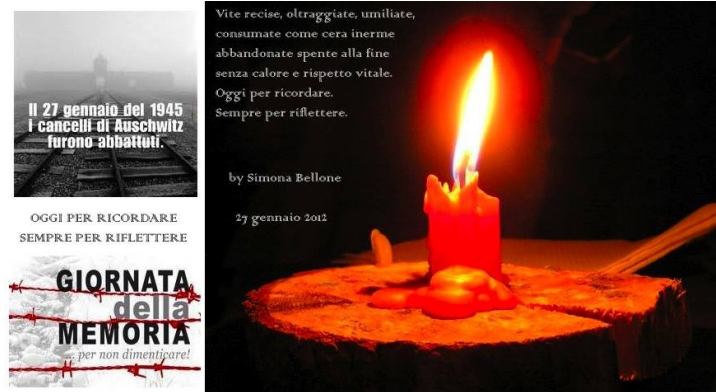


POLITICA 2024



27 gennaio 1945: una data che ormai è profondamente impressa nel cuore di tutto il mondo, in ricordo di chi è stato costretto per un motivo assurdo di **"leggi razziali"** naziste tedesche, in seguito adottate anche dal regime fascista italiano, a venir marchiato di una colpa non commessa e per giunta patire sino alla morte tale ingiustizia.

Assurdo il cieco obiettivo di tali comandanti di legittimare l'esaltazione di una razza eletta come superiore, e discriminare mille altre giudicate inferiori, conglobando qualsiasi motivo politico, fisico e religioso, che avrebbe invece dovuto sottintendere tolleranza e non eliminazione di massa.

Per fortuna, i pochi sopravvissuti e tante persone di tutto il mondo, illustri e non, religiosi, militari e civili, che si sono prodigate per salvare almeno una parte di essi, ci hanno potuto raccontare l'accaduto, e svelare quanto inizialmente il mondo non conosceva, perché tenuto nascosto dai regimi politici.

Grazie alla letteratura e alla cinematografia mondiale, ora esistono testimonianze storiche sulla Shoah, e su quello che subirono gli ebrei nei campi di concentramento, ma con essi è bene ricordare anche i gruppi etnici e religiosi dichiarati "indesiderabili" dai nazisti: **omosessuali, oppositori politici, Rom, Sinti, zingari, testimoni di Geova, pentecostali, malati di mente, portatori di handicap, prigionieri di guerra sovietici...**

In Val Bormida si è scelto di ricordare questo evento di liberazione dal campo di sterminio di **Auschwitz**, con due commemorazioni culturali a Cengio e a Cairo Montenotte (SV):

Mercoledì 25 al **Teatro – Palazzo Rosso di Cengio** con il Concerto del gruppo **"Musa Migrant Ensemble"** (Luca Sciri: clarinetto – Luca Soi: violino, chitarra – Simona Vaccari: sax – Elena Duce Virtù: contrabbasso - Riccardo Mitidieri: pianoforte, fisarmonica).

Il gruppo esegue musica di matrice ebraica e balcanica con la tecnica della musica classica – esecutiva e compositiva – al servizio dello stile popolare. Ha autorevoli precedenti storici nell'opera di quei compositori che hanno dato vita a opere basate su temi ebraici e in coloro che, da prigionieri nei ghetti o nei campi di sterminio, hanno trovato la forza per comporre musica, oggi denominata "musica concentrazionaria". Alla presenza del sindaco **Ezio Billia** e **Maria Bolla**, presidente dell'**ANED di Savona e Imperia** e vicepresidente dell'**ANED nazionale**, sono stati ricordati i deportati cengesi nei campi di sterminio i partigiani

Armando Tribuno, Adriano Tardito e Ildo Ranuschio, con le testimonianze e i testi poetici letti da **Cesare Oddera**.

Giovedì 26 presso la Sala “De Mari”– **Palazzo di Città di Cairo M.te** con la proiezione del Film “**Achtung! Banditi!**” di **Carlo Lizzani**.

“**Achtung! Banditi!**” era il cartello appeso ai crocevia delle strade per minacciare la popolazione, offendere e delegittimare i partigiani (“Attenzione ai banditi!” come “Attenti al cane!”). Nel dopoguerra **Giuseppe Dagnino Leo e Giacinto De Negri Giuliani** pensarono ad un film che documentasse la lotta partigiana ligure in **Valpolcevera** senza attori professionisti, ma con la gente del posto, ex partigiani, operai, studenti, mamme e nonne, a parte una giovanissima **Gina Lollobrigida, Andrea Checchi e Carlo Lizzani** al suo primo lavoro da regista.

Era il 1950, il governo boicottò in tutti i modi il film per impedirne la realizzazione, ma Dagnino e De Negri crearono dal nulla la “**Cooperativa degli spettatori-produttori**” e, grazie all’**A.N.P.I.**, alla **S.O.M.S.**, ai portuali, ai ferrotranvieri, ai semplici cittadini e organizzando feste dove si diceva, mentendo, che sarebbe intervenuta la Lollobrigida, trovarono i soldi necessari per le riprese cinematografiche. Così, con questo grande impegno sociale e tanto entusiasmo generale nel 1951 il film fu ultimato ed ebbe un successo immediato in Italia e all’estero. <http://www.ivg.it/2012/01/giorno-della-memoria-per-non-dimenticare-al-via-le-celebrazioni-nel-savonese/> Un piccolo pensiero poetico non è nulla in confronto a ciò che dovettero subire queste persone nei campi di sterminio, ma rende bene l’idea del valore della vita umana di chi fu vittima delle “leggi razziali” nazi-fasciste.

Olocausto e Shoah – 27 gennaio 1945

*Vite recise, oltraggiate, umiliate,
consumate come cera inerme
abbandonate spente alla fine
senza calore e rispetto vitale.
Oggi per ricordare.
Sempre per riflettere.*

Simona Bellone 27/1/2012

<http://it.wikipedia.org/wiki/Olocausto>

film “Achtung! Banditi” di Carlo Lizzani – 1951

<http://www.pacioli.net/ftp/def/paciolicinemaecineteca/PacioliCinema/3-Film/Film2001/204.htm>

Ass. Culturale caARTEiv <http://www.caarteiv.it> (Simona Bellone)

<https://web.archive.org/web/20210127085335/www.liguria2000news.com/27-gennaio-oggi-per-ricordare-sempre-per-riflettere.html>

by Simona Bellone – 27 gennaio 2012

https://www.liguria2000news.it/primo_piano/27-gennaio-oggi-per-ricordare-sempre-per-riflettere/
Simona Bellone 27 gennaio 2024

©Simona Bellone - simona.bellone@gmail.com @SimonaBellone
www.simonabellone.it - www.caarteiv.it - www.nessunainterferenza.it